

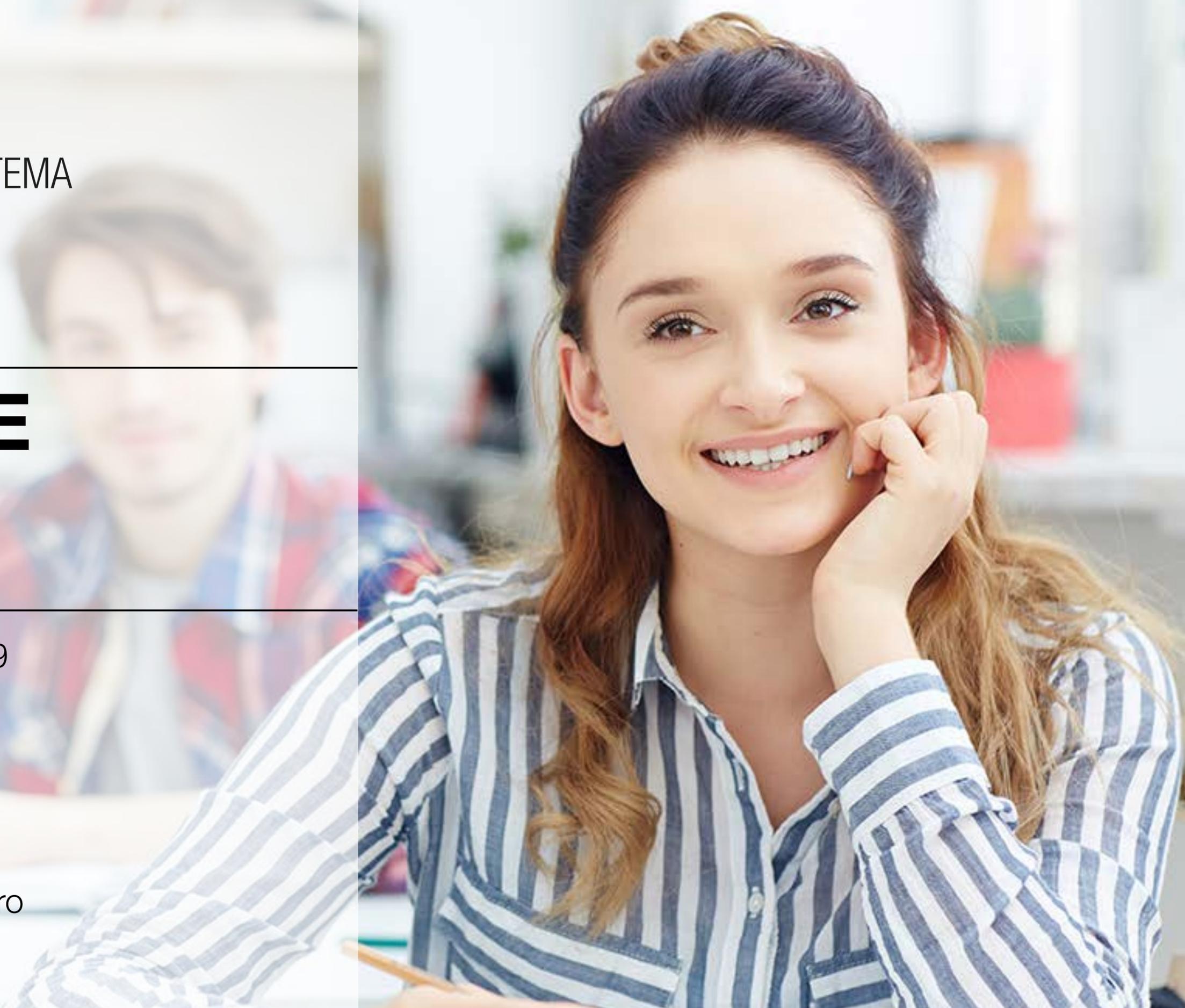


SISTEMA
ITS

FORMAZIONE TECNICA TERZIARIA

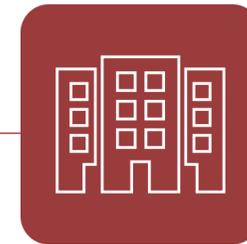
Forma - Treviso 26 settembre 2019

Dario Odifreddi
Presidente Consorzio Scuole Lavoro





SISTEMA ITS



Fondazioni di partecipazione
pubblico-privato

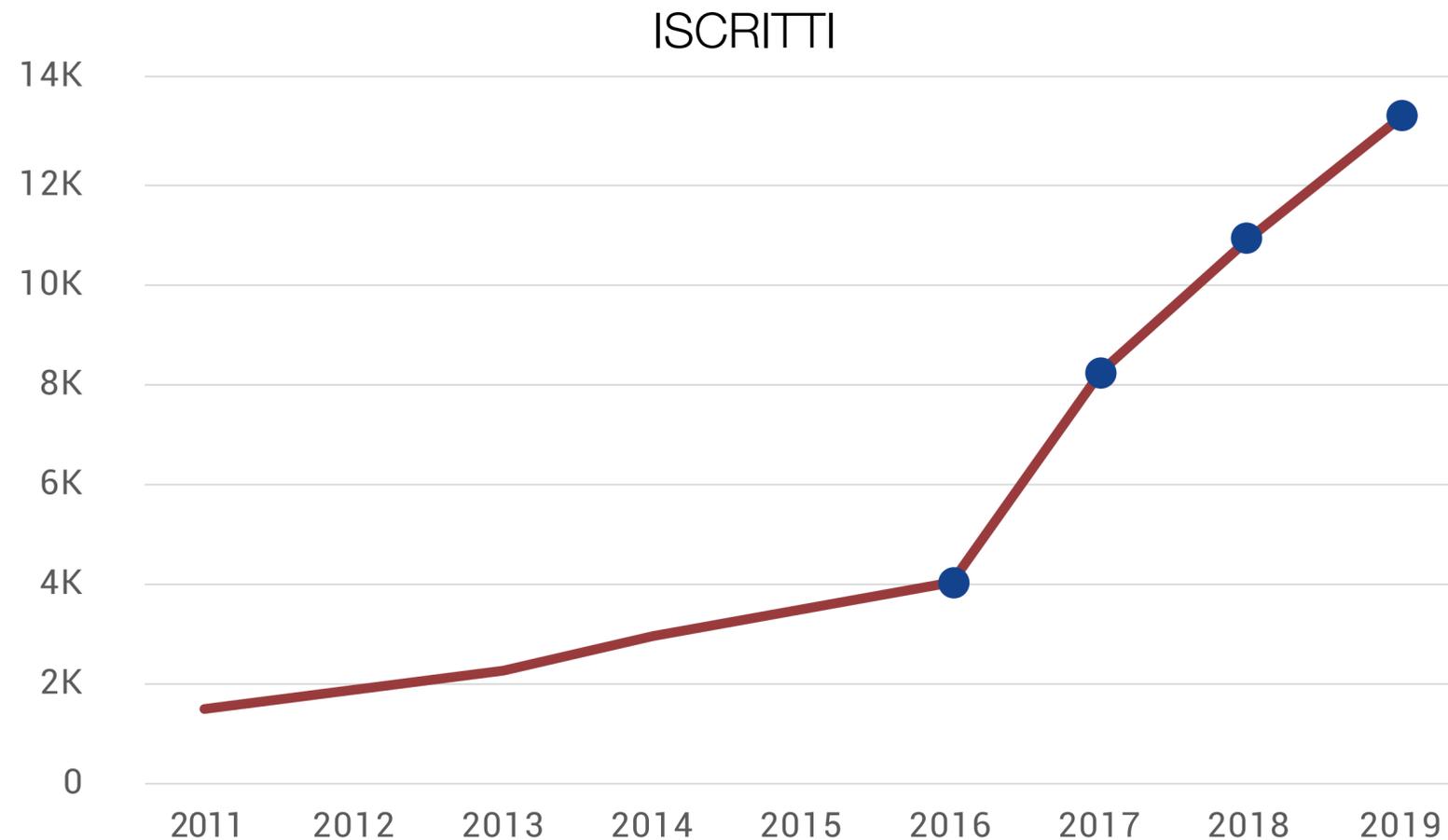


Sintesi dei punti di forza
e di debolezza



Rischi e proposte

Crescita del Sistema - Monitoraggio 2019



Nel **2011** i **percorsi formativi** attivati erano **63**, con un numero d'iscritti pari a **1.492**.

Nel **2019** sono presenti **103 Fondazioni** all'interno del Sistema, con un numero d'iscritti pari a **13.381** (11.591 diplomati) su **527** percorsi formativi.

Il tasso di abbandono risulta essere inferiore al 10%.

Monitoraggio 2019

- **82,5%** occupati
- **90,0%** lavoro coerente
- **77,2%** fascia d'età 18-24

Percorsi conclusi negli anni 2015 - 2019 per regione sede del percorso formativo



Lombardia	89
Veneto	63
Emilia-Romagna	56
Liguria	47
Lazio	33
Piemonte	30
Marche	25
Friuli-Venezia Giulia	22
Puglia	20
Sicilia	18
Abruzzo	16
Toscana	15
Campania	13
Umbria	13
Calabria	11
Sardegna	6
Molise	2
Basilicata	0
Trentino-Alto Adige	0
Valle d'Aosta	0
	479

ITS in Italia

punti di forza: **Forte relazione con tessuto imprenditoriale**



69,4%
dei docenti (2017)
provengono
dal mondo del lavoro



70,4%
delle ore (2017)
sono erogate
da professionisti



42%
ore di stage e 27%
in laboratori
di impresa



Oltre **80%**
delle sedi stage
sono aziende
da 1 a 50 addetti (**PMI**)



Presenza diffusa
negli **organi
di governance**
delle Fondazioni

ITS in Italia

punti di forza: **Rapidità di implementazione nuovi profili / competenze**



Dall'identificazione del fabbisogno all'ingresso in produzione si può arrivare in un lasso di tempo di 16 mesi (es: maggio 2019 identificazione profilo + 12 mesi aula + Apprendistato AF)

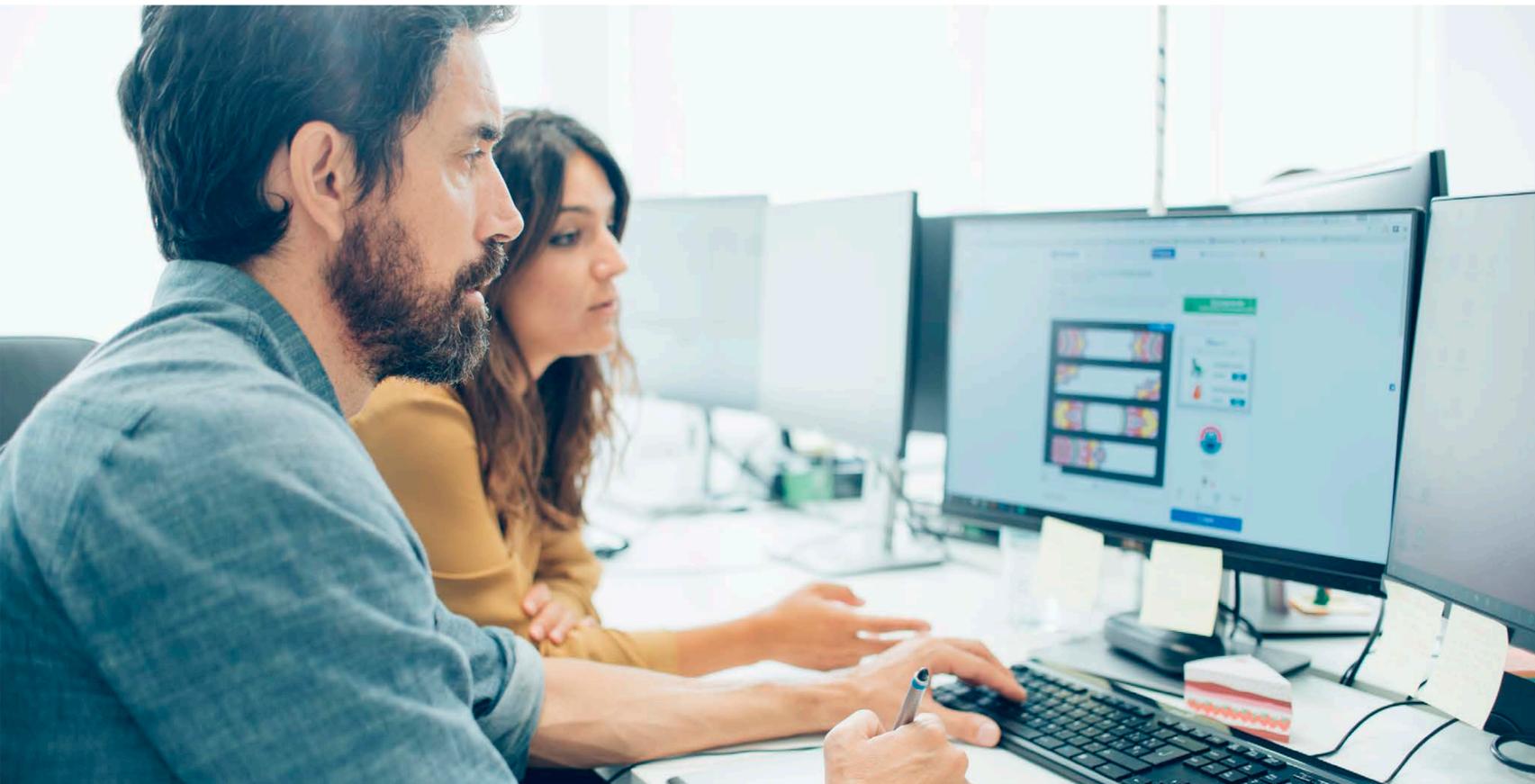


Agendo al confine del campo finale della ricerca, su tecnologie consolidate viene garantita l'occupabilità dei diplomati e la competitività delle imprese

ITS in Italia

punti di forza: **Sintesi dei diversi modelli d'istruzione**

Il rapporto e la vicinanza col mondo dell'impresa non è la sola variabile che influenza il successo dei percorsi educativi e di inserimento al lavoro; gli ITS hanno saputo inventare un modello didattico da cui poi nascono le competenze necessarie.



Il modello didattico comprende

componenti scolastiche

obbligo di frequenza che contribuisce all'abbattimento della dispersione in istruzione terziaria

componenti universitarie

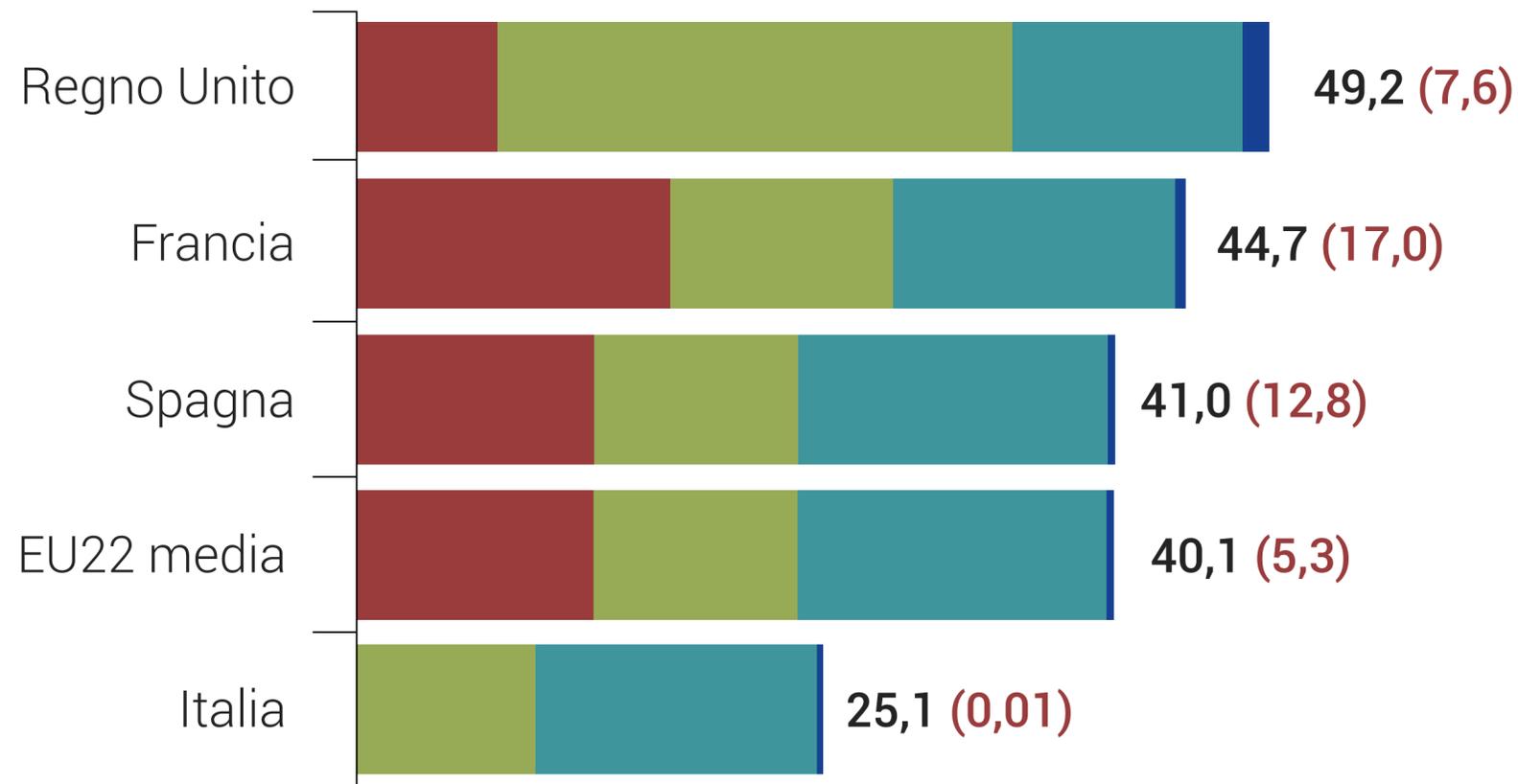
sistema di certificazione delle singole competenze acquisite con esami per ogni materia e facoltà di ripetere gli esami

componenti dalla FP

presa in carico e accompagnamento dei giovani in un processo di crescita personale e professionale

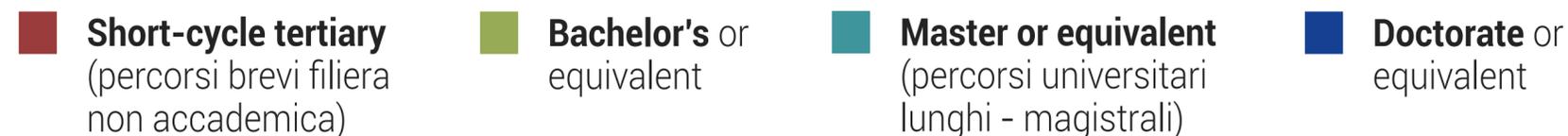
ITS in Italia

punti di forza: **Incremento di giovani / adulti con istruzione terziaria**



EU 2020 richiede il 40% di giovani con istruzione terziaria, l'Italia è fra gli ultimi paesi con il 27% circa. In molte altre realtà come la Francia e la Germania molti dei giovani con istruzione terziaria provengono dal canale formativo.

I giovani che completano il percorso ITS non sono sottratti a quelli che conseguono la laurea, al limite sono sottratti alle statistiche sulla dispersione nelle Università.



ITS in Italia

punti di forza: **Piena realizzazione del sistema duale**



Progettazione percorsi
condivisa con il
“sistema lavoro”



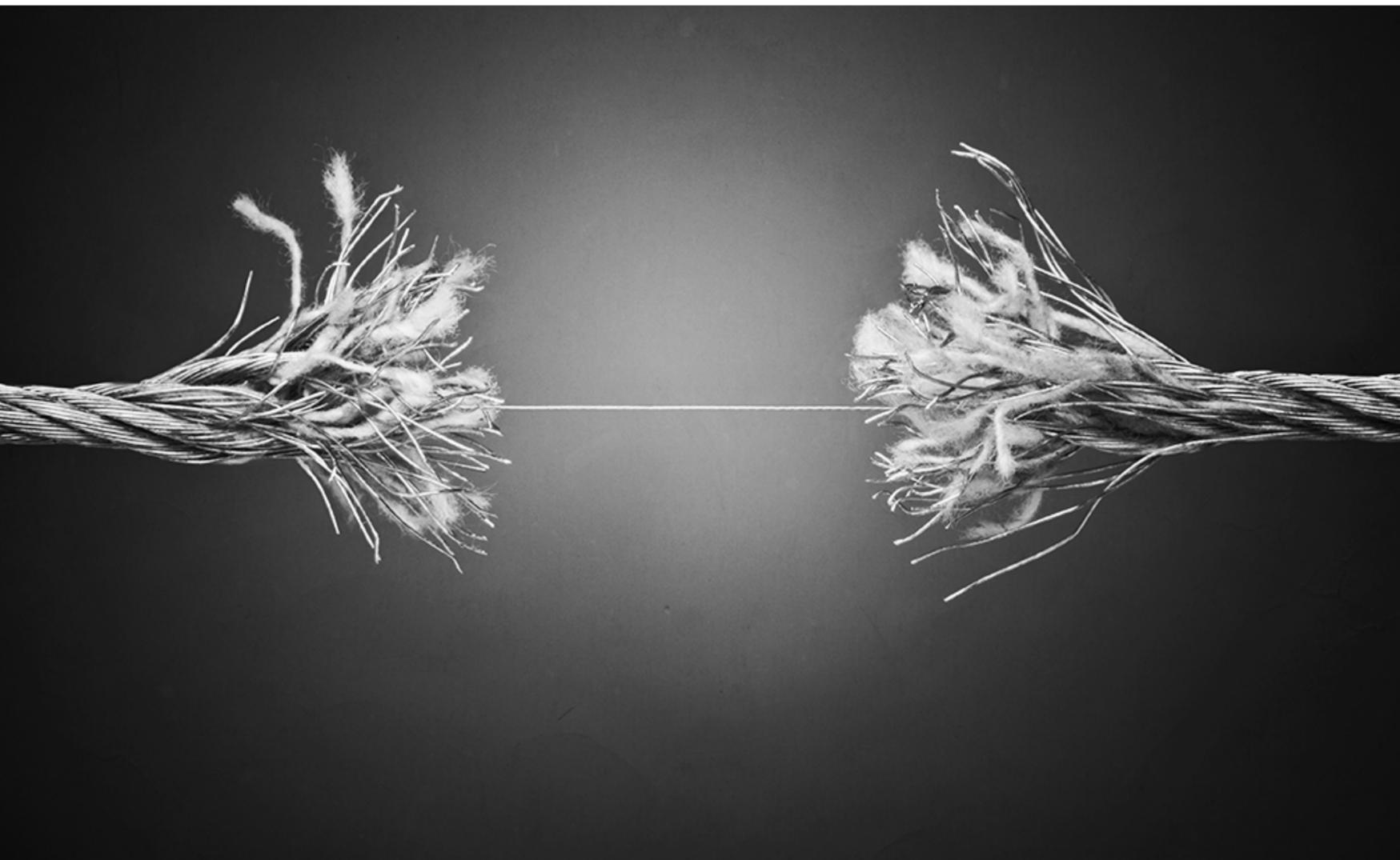
Corpo
docente
professionista



Didattica
Laboratoriale
& Esperienziale

ITS in Italia

punti di debolezza



Programmazioni regionali di breve periodo

Eccessive discrepanze a livello nazionale

Scarsi investimenti nel sistema di orientamento

Struttura MIUR sottodimensionata

Nome che genera confusione

Uso in molti casi non appropriato della premialità

Normativa complessa e talvolta ambigua

ITS in Italia

Rischi



Proliferazione di modelli regionali non coerenti

Possibile confusione con i percorsi universitari (lauree professionalizzanti)

Difficoltà a chiudere le esperienze che non funzionano

Sistemi di accreditamento incentrati su logiche non coerenti

Crescita troppo lenta delle risorse dedicate

ITS in Italia

Proposte

Campagne nazionali di orientamento (MIUR)

Definizione delle Fondazioni come soggetti autonomi di natura privatistica

Potenziamento degli ITS come centri di trasferimento tecnologico

Accelerare l'investimento sugli ITS nell'ambito della c.d industria 4.0

Strutturare obiettivi specifici per gli ITS nella nuova agenda comunitaria (PON e POR)

ITS in Italia

Proposte

Agevolazioni fiscali

Potenziare l'apprendistato di terzo livello - Duale

Sperimentare forme di collaborazione agili
con il sistema delle lauree professionalizzanti

Sperimentare la verticalità della filiera
professionalizzante (anche in coerenza con le nuove qualifiche)

Programmare una crescita delle risorse pubbliche

